

VALTROMPIA & VALSABBIA

VOBARNO. Il consigliere d'opposizione Giuseppe Ferrari riaccende i riflettori su una questione «fluviale» irrisolta

Carpeneda chiede sicurezza

Il cantiere «sbagliato» nel Chiese resta al suo posto perchè il Consorzio di bonifica non l'ha smantellato e nella frazione rimane aperto il rischio esondazione

Massimo Pasinetti

Il caso era scoppiato l'estate scorsa, quando il Comune di Vobarno (Brescia) ne aveva riferito: si era reso conto di una pericolosa difformità dei lavori nel Chiese autorizzati al Consorzio di bonifica di secondo grado: l'opera prevista era stata realizzata nel posto sbagliato creando seri rischi di esondazione ai danni dell'abitato di Carpeneda, e l'ente locale era intervenuto bloccando tutto e imponendo il ripristino della situazione preesistente. Peccato però che, come ricordato dall'interrogazione al sindaco del leghista Giuseppe Ferrari, da allora la situazione non sembra cambiata.

Tutto è iniziato con la richiesta del Consorzio di realizzare una «sezione di misura» sul fiume all'altezza del ponte di Clibbio, un'area sottoposta a vincolo ambientale. La richiesta ha ottenuto tutti i permessi, ed è stata accolta anche col consenso dei pescatori in quando all'esterno del loro campo di gara.

I lavori sono iniziati in agosto, con lo scopo di realizzare un manufatto utile a determi-



L'aspetto «estivo» delle opere fluviali realizzate a Carpeneda

nare la portata in alveo e, quindi, a gestire meglio le acque a uso irriguo in arrivo dal lago d'Idro. L'ente doveva realizzare una «platea» col fondo di calcestruzzo lunga 100 metri investendo 300 mila euro, e in effetti l'ha costruita, ma 100 metri a monte rispetto al punto fissato dall'autorizzazione. In questo punto l'alveo è più stretto, con sponde vicine alla strada, e qui si trova pure il campo gara dei pescatori.

Così, dicevamo, il municipio è intervenuto sottolineando anche la riduzione della sponda destra del Chiese di circa 2 metri e mezzo, e imponendo lo stop dei lavori la rimozione dei manufatti. Un ordine evi-

dentemente caduto nel vuoto; almeno per l'abbattimento delle opere.

In caso di forti piogge, in questo punto l'acqua arriva in strada sia sulla ex provinciale IV sia sulla sterrata che sull'altra sponda porta da Clibbio a Vobarno; ma come sottolinea Ferrari, «i lavori sono stati sospesi, ma non c'è stato alcun ripristino, e la situazione continua "mette a rischio sia la sicurezza di alcune zone di Carpeneda, sia i pesci del fiume. Quale ente ha deciso l'intervento? - chiede il consigliere di minoranza - Ma soprattutto cosa si aspetta a ripristinare la sicurezza per Carpeneda?».

●

La corsa idroelettrica non si ferma

Anfo, strada spianata per la nuova centrale che sfrutterà il «Re»

La corsa all'acqua non risparmia neppure la Valsabbia, e anche il territorio di Anfo è interessato da uno degli ormai numerosissimi progetti di captazione che, tra le critiche degli ambientalisti e il favore dei comuni che si aspettano guadagni, stanno sfruttando in modo sempre più massiccio il reticolo fluviale bresciano.

Qui si sta viaggiando al galoppo per realizzare una centralina idroelettrica sul torrente Re, e la storia dice che dopo la richiesta alla Provincia di una società privata per l'allestimento di un impianto da circa 200 mila kilowatt ora all'anno, l'amministrazione aveva cercato di fare sua l'operazione nella speranza di incassare 430 mila euro l'anno.

L'idea è però presto sfumata per l'impossibilità di investire circa due milioni e 400 mila euro; così la srl «Sair» di Sarezzo ha potuto sviluppare il suo piano sottoscrivendo con Anfo una convenzione che regolerà all'ente locale un totale di 600 mila euro. Una

discreta boccata d'ossigeno.

Negli uffici del Broletto, competenti per l'autorizzazione, è aperta l'istanza di Valutazione di impatto ambientale, e una volta ottenuti tutti i permessi la società pensa di realizzare l'opera in un paio d'anni.

Tecnicamente parlando, la Sair vuole realizzare un impianto di sfruttamento del torrente a una quota di circa 750 metri sul livello del mare, fra le località Tese di Sopra e Tese di Sotto, costruendo una traversa sul fondo dell'alveo, un canale largo due metri, vasche di cemento, griglie, condotte di derivazione e, nel caso non si possa riutilizzare per lo scopo l'edificio del depuratore, che si prevede venga dimesso quando entrerà in funzione il collettore del lago, anche un nuovo edificio per ospitare le turbine.

E i costi ecologici? Finora nessun gruppo ambientalista ha pensato di occuparsene, e secondo i richiedenti l'operazione non dovrebbe danneggiare la fauna ittica, perchè semplicemente non esiste nel punto in cui ci sarà una riduzione di portata. **M.R.OV.**

IN VALTROMPIA. Un blitz subito finito nel web

Proteste anti fisco A Gardone usano persino il letame

L'Agenzia delle entrate nel mirino anche attraverso le scritte spray



Gardone: una delle scritte apparse sui muri di Equitalia. FOTOLIVE

I cittadini di Gardone sono noti per un certo «aplomb», ma ieri mattina erano esterrefatti davanti al letame che ostruiva l'ingresso della sede dell'Agenzia delle entrate che accompagnava, sul muro, la scritta «Nella merda ci avete messo. Chi è causa del suo mal pianga se stesso».

Uno dei primi passanti che abita lì vicino parla di «due belle carriolate portate sicuramente al buio di mattina senza che nessuno se ne accorgesse». Probabilmente gli autori della protesta sono arrivati all'entrata dell'Agenzia dal passaggio nascosto dietro il mo-

derno edificio che ospita farmacia comunale e negozi. Dallo stesso ingresso si raggiungono anche diversi uffici privati, e dopo il primo stupore i passanti si sono attrezzati aprendo un passaggio con alcuni giornali per evitare residui indesiderati sotto le scarpe.

In un momento la notizia ha fatto il giro del paese e si è formato un capannello di curiosi. Poi tutto è stato ripulito, ma la grande scritta è rimasta. Uno «scherzo» sul quale indagano i carabinieri e certamente articolato: già nella mattinata di ieri la storia era raccontata dal web. **● B.BERT.**

SAREZZO. Il sindaco ha anticipato le mosse per il prossimo anno

Una risposta alla crisi Torna la Dote Comune

Tra poche settimane l'attivazione di tre posizioni Opereranno tra cultura, polizia locale e ambiente

Con qualche giorno di anticipo sulla conclusione del 2013, il sindaco di Sarezzo, Massimo Ottelli, ha anticipato pubblicamente le mosse del municipio relative al «lavoro accessorio» pensate per il nuovo anno. In sintesi, l'ente locale intende rimettere in campo altre tre «Doti Comune»: progetti di formazione e orientamento da attuare all'interno degli enti locali che hanno la finalità di accrescere le competenze professionali dei partecipanti.

L'amministrazione attiverà questi percorsi sulla base di un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ancitel. I contenuti? Per 12 mesi alle persone coinvolte viene richiesto un impegno settimanale di 20 ore per un totale di 960 ore di tirocinio e 72 ore di formazione in aula. In cambio viene offerto un contributo di 300 erogato ogni tre mesi. Non si tratta certamente di grandi somme, ma di una boccata d'ossigeno.

Attualmente il municipio ha attivato una «dote» per l'attività di doposcuola nell'ambito «Cultura e pubblica istruzione»: per il 2014 una posizione si aprirà nel medesimo settore, per formare il destina-



L'esterno del municipio di Sarezzo

tario in materia di manifestazioni di carattere culturale e attività amministrative d'ufficio. Una posizione è invece prevista a supporto del personale dell'ufficio amministrativo della polizia locale, mentre l'altra sarà occupata nell'ambito della protezione civile e dell'ambiente per la rilevazione delle aree verdi, la verifica degli scarichi fognari e nell'attività di supporto nell'aggiornamento del Piano di protezione civile insieme alla Comunità montana.

I tempi? Si presume che a metà gennaio verrà pubblicato il nuovo avviso per le doti comuni da parte di Ancitel Lombar-

dia, in questo caso i tre progetti dovrebbero essere attivi entro la fine di febbraio.

Nell'anno che sta per finire, a Sarezzo oltre a due praticanti geometri sono stati mobilitati otto lavoratori socialmente utili per 20 ore settimanali. Nelle prossime settimane si prevede di attivarne altri tre per l'Area tecnica e uno nei Servizi sociali. «Si tratta di strumenti che abbiamo deciso di mettere in campo per mitigare la drammaticità della situazione lavorativa - commenta il sindaco - . Un sollievo che offriamo alle famiglie in difficoltà». **● M.BEN.**

LUMEZZANE. L'Arma azzurra in primo piano

Riciclaggio solidale I tappi degli avieri aiutano la «Cvl»

Cinquanta quintali di plastica per un sostegno alla coop sociale



Gli ex avieri con ospiti e operatori della «Cvl»

Le associazioni lumezzanesi continuano a sostenere con il proprio lavoro molte realtà presenti sul territorio che in questo periodo di vacche magre sono alla costante ricerca di risorse economiche. È successo anche nei giorni scorsi, quando i volontari dell'Arma aeronautica di Lumezzane hanno consegnato alla cooperativa sociale «Cvl» il ricavato della vendita di migliaia di tappi di plastica raccolti e riciclati negli ultimi 12 mesi.

Una operazione, quella degli ex avieri, che è partita nel 2008 coinvolgendo scuole e cittadini, e che nel 2013 ha permesso di raccogliere ben 50

quintali di plastica. In passato l'associazione utilizzava i fondi per acquistare carrozzine, ma negli ultimi due anni è stata riscontrata la necessità di lasciare un contributo economico.

Nel 2012 l'assegno firmato dall'Arma azzurra è andato alla Rsa di Bovegno, mentre quest'anno i soldi sono stati destinati appunto alla Cvl per sostenere i forti investimenti fatti per rinnovare le sedi dei diversi servizi: gli spazi nei quali funzionano il Centro diurno disabili, il Centro socioeducativo e la Comunità socioassistenziale. **● M.BEN.**

brevi

LUMEZZANE
TANTI AUGURI
PER I 92 ANNI
DI ALICE



Quest'oggi nella Rsa «Le Rondini» di Lumezzane si festeggiano i 92 anni di Alice Ghidini. Figlia di Luigi e Maria Zanardelli era l'ultima di nove fratelli, tutti al lavoro a spazzolare nel «fusinèt» di famiglia a Premiano. Nel '47 ha sposato Angelo Casella che le ha dato 12 figli, 11 viventi. Rimasta vedova nel '74, quando gli ultimi 6 erano ancora piccoli, sgobbando da mattina a sera li ha tirati su tutti nella casa di Sant'Apollonio. Li è rimasta fino a quattro mesi fa, prima dell'ingresso alle Rondini.

SABBIO CHIESE
LA FILARMONICA
INVITA TUTTI
AL CONCERTO

L'Associazione «Filarmonica Conca d'Oro Valsabbia» darà spettacolo quest'oggi animando un concerto natalizio a Sabbio Chiese. L'appuntamento è fissato alle 16 nel teatro parrocchiale «La Rocca».

NAVE. Cultura

Tesi di laurea: uno scambio tra Comune e studenti

È una sorta di scambio tra cultura applicata al territorio e fondi premio quello proposto dal Comune di Nave. Che si rivolge ai neo laureati residenti nella cittadina della valle del Garza invitandoli a presentare al proprio ufficio Scuola le domande per accedere ai premi di laurea.

I nuovi riconoscimenti sono dedicati ai giovani che hanno ottenuto la qualifica nel periodo che va dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno ormai agli sgoccioli, i quali però in cambio dovranno depositare una copia della loro tesi nella biblioteca civica.

Cosa c'è sul tavolo? Le somme stanziare dal municipio spaziano dai 150 euro per la laurea triennale e per il quinquennio se il neo dottore ha già ricevuto il premio per il triennio, ai 300 per la conclusione del percorso «lungo».

Se l'accantonamento non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, gli importi degli assegni saranno ridotti proporzionalmente.

Per finire, anche quest'anno il gruppo Erogasmet spa sponsorizzerà tesi su temi come energia, risorse idriche, igiene ambientale e gestione del territorio: anche in questo caso una copia dei lavori sarà acquisita dalla biblioteca aziendale della società, e le domande relative vanno inviate entro il 13 gennaio. **● B.BERT.**